

LE OPERAZIONI SUL FRONTE GRECO-ALBANESE

Le Squadre aeree bombardano per tutta la giornata opere militari, nodi stradali e concentramenti di truppe nemiche

Bollettino 176

Un vasto incendio divampa a Valletta nell'Isola di Malta

Il quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 30 novembre, che le nostre forze aeree, durante la giornata, hanno sferrato numerosi attacchi avversi ed hanno distrutto, di cariche, vari punti strategici, di carattere militare. Meritano particolare menzione la Divisione «Ferro» e la Divisione «Cavalieri».

Gli apparecchi si sono avvicinati in una continua catena agli obiettivi sottopostandoli ad un bombardamento intenso e preciso che ha ottenuto ottimi frutti.

Ed è stato appunto durante una di queste operazioni che una pattuglia di tre «Alconi», come abbiamo accennato, che era un po' distanziata per necessità tattiche dalle altre, è stata attaccata da nove apparecchi «Gloster». La vicenda si è svolta nel cielo di Shkore. La formazione nemica che incrociava in quota si è diretta velocemente verso di loro tentando di accerchiarli e prenderli in coda, ma è stata colta da una prima, micidiale raffica di mitragliatrici. Il combattimento è stato fulmineo. Prima ancora che l'azione terminasse (i britannici avevano sparato varie raffiche tutte fortunatamente senza altro esito che quello di bucherellare le tele del trimotore italiano) un «Gloster» veniva raggiunto in pieno da una sventagliata di proiettili e precipitava a capofitto per andare a sfasciarsi al suolo.

Gli altri sparavano qualche colpo ma poi, come per una mutua intesa, desistevano dal combattimento che i nostri avevano coraggiosamente accettato e sostenevano tagliavano la corda allontanandosi a tutto motore.

Anche forti allargate di «Sparvieri» sono state impiegate in campo tattico per il bombardamento e soprattutto lo spezzonamento di nuova ridotta degli accampamenti nemici; operazioni che si sono svolte con particolare efficacia e intensità nelle zone di Setaia, Limesj e Kolica. Svariati obiettivi sono stati interdetti con rilevante efficacia gli «Alconi» i quali, pur essendo nati per l'impiego di combattimento anche nell'impiego tattico su terraferma danno prova delle loro eccellenti doti.

R. G.

Grande risalto in Romania alle azioni aeronavali italiane

Bucarest, 30. I giornali mettono in particolare evidenza i due ultimi Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane sottolineandone le parti che riguardano le operazioni in Grecia, dalle quali risulta che le truppe italiane hanno contrattaccato brillantemente e stroncato ogni tentativo di infiltrazione nemica.

In speciale riguardo è messa, anche nei titoli, l'azione svolta dall'aviazione italiana, tanto sul fronte greco quanto in azioni navali nel Mediterraneo. Particolarmente resistenti vengono pubblicati della vittoriosa battaglia aeronavale della Sardegna, dal quale emerge come le forze della Marina britannica abbiano subito un altro gravissimo scacco.

Mosca e Sofia

La politica bulgara nei commenti sovietici

Mosca, 30. I giornali sovietici, nel riferire il dibattito svolto negli scorsi giorni al Parlamento bulgaro, mettono in particolare rilievo le dichiarazioni dalle quali risulta il proposito della Bulgaria di continuare la sua politica di stretta amicizia con le Potenze dell'Asse e con l'Unione Sovietica. Si sottolinea il fatto che l'amicizia con la Unione Sovietica è stata menzionata nel discorso della Corona, come uno dei capisaldi principali della politica bulgara.

Viene anche rilevata con evidenza, come è noto, la tendenza prevalsa durante il dibattito nel Parlamento bulgaro intesa a continuare la politica di neutralità pur rimanendo intatto il programma delle aspirazioni revisionistiche della Bulgaria.

Il rapporto jugoslavo-magiaro in un rilievo di «Politika»

Belgrado, 30. La «Politika» pubblica un editoriale nel quale è detto fra l'altro che in Jugoslavia sono state sottolineate le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri ungherese circa la Jugoslavia. Il Conte Cserik ha detto che i rapporti con la Jugoslavia sono buoni e che si sforzerà affinché diventino ancora migliori.

L'Ungheria e la Jugoslavia vivono in un territorio che dai Carpazi all'Adriatico forma geopoliticamente una sola unità; una scossa in una parte di quel settore, per quanto possa sembrare isolata, non resta senza ripercussioni nell'altra parte. Il mantenimento della pace quindi è un compito comune.

(Stefani)

La Slovacchia nel Patto tripartito

Scambio di messaggi tra il Sovrano e il Presidente Tiso

Roma, 30. In occasione dell'adesione della Slovacchia al Patto tripartito italo-tedesco-giapponese, il Presidente Tiso ha inviato alla Maestà del Re ed Imperatore il seguente messaggio:

«Alla Maestà del Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, Roma. — Nel momento così solenne per la Slovacchia della sua adesione al Patto tripartito, che l'avvicina viepiù all'Italia. Vi prego, Maestà, di accogliere i miei più fervidi auguri per la Vostra felice personale e per la sempre maggiore prosperità dell'Italia. — TISO».

L'Augusto Sovrano ha così risposto:

«Eccellenza Presidente Tiso — Bratislava. Molto sensibile alle gentili espressioni che avete voluto farmi giungere in occasione dell'adesione della Slovacchia al Patto tripartito, Vi ringrazio vivamente. Eccellenza, pregando di gradire i voti che a mia volta io formo per la prosperità della Slovacchia e per Voi personalmente. — VITTORIO EMANUELE».

Una dichiarazione del Ministero della Marina

La versione dell'Ammiraglio sul combattimento di Capo Teulada

«È un lessuto di puerili e consapevoli menzogne»

ROMA, 30. Il Ministero della Marina dichiara che la versione data dall'Ammiraglio britannico sul combattimento aereo-navale svolto nel mare di Sardegna è un tessuto di puerili e consapevoli menzogne.

Affermiamo ancora una volta che nello scontro, solo il cacciatorpediniere «Lanciere» è stato colpito e nessun'altra, diciamo nessun'altra, unità è stata minimamente toccata.

I Bollettini italiani hanno e intendono mantenere il loro carattere di assoluta veridicità tanto per le notizie buone come per le cattive.

Si può giurare su Bollettini italiani, e non soltanto credervi: ma i Bollettini britannici che ci riguardano possono essere oggetto soltanto della nostra commiserazione.

Un'azione fulminea coronata da pieno successo

Il preciso bombardamento navale ha schiantato le opere militari di Corfù

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Dalla base navale di X, 30. Oltre che le navi inglesi, anche il prestigio britannico sta regnando in questi giorni colpi più duri. Ricordiamo: battaglia di Capo Teulada, nel Canale di Sicilia, affondamento da parte del sommergibile «Galileo Ferraris» di tre piroscafi del Mar Rosso, affondamento di un piroscafo di 10.000 tonnellate da parte del sommergibile «Ugolino Marconi» in Atlantico e da ultimo il distruttivo bombardamento da parte di una nostra formazione navale delle opere militari di Corfù.

Constatati gli effetti del tiro la navigazione della formazione proseguiva, sempre costeggiando il lato nord dell'isola. L'alto costone di Calura si offese agli occhi dei marinai. Sono, o meglio, erano fin non alla mattina del 28, piazzate di batterie della difesa costiera. Prima che gli artiglieri greci potessero mettere in azione i loro pezzi questi erano fatti saltare dai precisi colpi delle nostre navi.

Alle prime luci dell'alba

In due giorni la Marina italiana ha efficacemente risposto ai discorsi di Churchill e alle vanterie bugiarde di Radio Londra. Mentre ciò avveniva, due incrociatori inglesi entravano sconsigliati nei cantieri di Gibilterra. Nessun inglese, né di terra né di mare, ha saputo difendere Corfù dai precisi colpi italiani, i greci stessi, sbaragliati dalla nostra fulminante azione, hanno appena avuto il tempo di far partire alcune salve prima che i loro cannoni fossero fatti tacere per sempre dalla distruttiva violenza del tiro delle nostre navi.

Vana reazione

Le nostre navi raggiunsero quindi la zona di San Salvatore dove si alza il Castello veneziano che i greci hanno munito con batterie costiere. Qui i cannoni nemici tentarono una reazione, ma fu una breve e debole reazione, subito sopraffatta dal nostro tiro distruttivo. Agli scoppi delle granate greche si vedevano balzare delle colonne di acqua a prua dei nostri cacciatorpediniere; qualche colpo arrivò più vicino, ma ben presto le granate cessarono di arrivare perché i cannoni delle batterie giacevano inerti, resi ammassi di ferro inservibili dalle salve delle nostre unità.

Si moltiplicano gli scioperi nell'industria bellica americana

New York, 30. Gli operai della fabbrica di aeroplani «Vultee», visto respinto le loro richieste di aumento di salario, hanno proclamato lo sciopero. Il continuo ripetersi di dimostrazioni e scioperi fra le maestranze dell'industria bellica, preoccupa seriamente le autorità, le quali intendono mettervi riparo, promulgando una legge che vietò gli scioperi. Negli ambienti operai si osserva che l'agitazione delle maestranze dell'industria bellica si propone non soltanto di ottenere l'aumento dei salari, ma anche di protestare contro quelle correnti industriali che praticano una politica di intervento nel conflitto europeo.

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Quattro miliardi per opere pubbliche

La Carta del lavoro legge di natura costituzionale e premessa dei nuovi Codici

Roma, 30. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stanano, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Nel ciclo di due anni

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge che autorizza la spesa di lire quattro miliardi per opere pubbliche.

Il provvedimento è diretto a fornire all'amministrazione dei Lavori Pubblici i mezzi occorrenti per dare immediato inizio, anche durante l'attuale stato di guerra, ad un vasto complesso piano di opere pubbliche che, assicurando al Paese l'attrezzatura adeguata alle sue nuove maggiori esigenze, contribuirà ad agevolare il grado di benessere sociale e di potenziamento economico.

La spesa autorizzata è di quattro miliardi di lire, di cui tre miliardi e quattrocento milioni per opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, e di lire seicento milioni per opere di sistemazione e miglioramento della rete delle strade statali e costruzioni di nuove arterie, di competenza dell'Azienda autonoma statale della strada.

Con tale spesa si dà inizio alla prima parte di un programma più vasto e organico che verrà attuato in prosieguo di tempo. Le opere da eseguire saranno ultimate nel ciclo biennale di due anni e interesseranno particolarmente le regioni aventi un alto indice di natalità.

L'imponente complesso di lavori, che viene affrontato mentre la Nazione è impegnata in guerra con tutte le sue forze, è una nuova dimostrazione della volontà e capacità di realizzazione a cui il Paese è giunto sotto il segno del Littorio.

Su proposta del Ministro Segretario per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Su proposta del Duce Ministro dell'Interno:

Uno schema di provvedimento con cui si sospende l'applicazione dell'articolo uno del R.D. DD. 27 marzo 1939 XVII n. 1223 e 28 marzo 1939 XVII n. 2245, recanti norme di adeguamento per la valutazione dello Stato Civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze Armate, nei riguardi del personale appartenente ad unità o reparti mobilitati per la guerra.

Un disegno di legge contenente nuove norme sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali.

Uno schema di R. D. concernente la concessione alla città di Piacenza della medaglia d'oro di benemerita per il Risorgimento nazionale.

Su proposta del Ministro per l'A. I.:

Uno schema di R. D. concernente la sospensione in Libia della riscossione dell'imposta di R. M., dovuta da professionisti richiamati alle armi e proroga in Libia dei termini di prescrizione in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari e di altre pubbliche entrate.

Un'ampia relazione del Guardasigilli

La Carta del lavoro premessa del Codice civile, il Libro della proprietà ed il Libro della tutela dei diritti.

Il Guardasigilli fa un'ampia relazione sui lavori della codificazione i quali dopo un anno di intensa attività procedono verso il compimento. Prima di illustrare il contenuto dei due nuovi Libri del Codice civile sulla proprietà e sulla tutela dei diritti che vengono oggi presentati all'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Guardasigilli fa presente la necessità di risolvere un problema di carattere generale, che interessa l'intera codificazione, e sul quale permangono tuttora incertezze nella dottrina e nella giurisprudenza, relativo alla natura giuridica della Carta del lavoro.

La Carta del lavoro, emanata dal Gran Consiglio del Fascismo il 21 aprile 1927 e proclamata atto fondamentale del Regime, non era mai stata convertita in legge dello Stato. E' vero che la legislazione fascista si è sempre ispirata ad essa, anche in attuazione del voto del Gran Consiglio, e la legge 13 dicembre 1928 VII l'ha assunta a base di un'ampia delegazione legislativa. Ma la perplessità delle opinioni sulla natura giuridica della Carta del lavoro si è riflessa, in passato, sul

Il Libro terzo del Codice civile

Le dichiarazioni della Carta del lavoro costituiranno pertanto principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato e daranno il criterio direttivo nell'interpretazione e nell'applicazione della legge.

In attesa che venga effettuato il necessario coordinamento con i Libri del Codice civile già pubblicati, la Carta del lavoro sarà collocata in capo al Libro della proprietà, a cui faranno seguito prossimamente il Libro delle obbligazioni e il Libro sulla tutela dei diritti. Ciò rivelerà, viepiù, l'intima compenetrazione dei principi fondamentali dell'ordine corporativo con le disposizioni regolatrici della proprietà. Una delle finalità della riforma fascista del diritto civile è infatti quella di dare un nuovo contenuto alle norme poste a tutela dei diritti patrimoniali e di trarre i limiti di questi diritti da una visione costante degli interessi superiori della Nazione.

Assume così significato e valore la connessione sempre più stretta che l'ordine corporativo sta operando tra diritto pubblico e diritto privato e che è fondamentalmente originata dalla posizione assunta dal lavoro nella civiltà fascista. L'aprirsi del nuovo Codice con le dichiarazioni della Carta del lavoro sarà la conferma delle parole del Duce: «Questo ventennio è il secolo della potenza e della gloria del lavoro». «La proprietà come diritto e come dovere».

I cannoni della flotta italiana hanno risposto a Churchill

Berlino, 30. La Deutsche Allgemeine Zeitung, in un commento alla recente azione della flotta italiana, a cui anche stampano questi giornali dedicano ampi resoconti del loro corrispondente romano, scrive che la Marina italiana ha trovato presto occasione per rispondere coi fatti a Churchill, secondo il quale, dopo l'azione di Taranto, la flotta inglese avrebbe il sopravvento nel Mediterraneo. Il giornale osserva che l'ultima parola è sempre alle armi e che l'ultima risposta degna è quella data dai cannoni delle unità italiane.

La Frankfurter Zeitung, commentando gli episodi della battaglia navale nel mare di Sardegna, mette in rilievo come la maggior parte della flotta inglese del Mediterraneo occidentale abbia partecipato allo scontro essendosi spostata per accompagnare e proteggere un grande convoglio che era in rotta verso oriente. Il tentativo inglese — scrive il giornale — fallì anche questa volta con la disorganizzazione del convoglio e con la fuga delle navi da guerra britanniche. Da questo episodio — osserva il giornale — si possono trarre alcune deduzioni: anzitutto resta provato che gli inglesi quando tentano di attraversare il Mediterraneo devono mettere in moto forti formazioni della marina da guerra, ma queste corrono sempre il grave pericolo di subire colpi e perdite di altrettanta gravità da parte delle unità italiane. Questa legge vigeva e vige nel Mediterraneo tanto prima che dopo l'episodio di Taranto a dispetto delle millanterie dell'Ammiraglio inglese. Hore Belisha ha

Un'ampia relazione del Guardasigilli

La Carta del lavoro premessa del Codice civile, il Libro della proprietà ed il Libro della tutela dei diritti.

Il Guardasigilli fa un'ampia relazione sui lavori della codificazione i quali dopo un anno di intensa attività procedono verso il compimento. Prima di illustrare il contenuto dei due nuovi Libri del Codice civile sulla proprietà e sulla tutela dei diritti che vengono oggi presentati all'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Guardasigilli fa presente la necessità di risolvere un problema di carattere generale, che interessa l'intera codificazione, e sul quale permangono tuttora incertezze nella dottrina e nella giurisprudenza, relativo alla natura giuridica della Carta del lavoro.

La Carta del lavoro, emanata dal Gran Consiglio del Fascismo il 21 aprile 1927 e proclamata atto fondamentale del Regime, non era mai stata convertita in legge dello Stato. E' vero che la legislazione fascista si è sempre ispirata ad essa, anche in attuazione del voto del Gran Consiglio, e la legge 13 dicembre 1928 VII l'ha assunta a base di un'ampia delegazione legislativa. Ma la perplessità delle opinioni sulla natura giuridica della Carta del lavoro si è riflessa, in passato, sul

Si moltiplicano gli scioperi nell'industria bellica americana

New York, 30. Gli operai della fabbrica di aeroplani «Vultee», visto respinto le loro richieste di aumento di salario, hanno proclamato lo sciopero. Il continuo ripetersi di dimostrazioni e scioperi fra le maestranze dell'industria bellica, preoccupa seriamente le autorità, le quali intendono mettervi riparo, promulgando una legge che vietò gli scioperi. Negli ambienti operai si osserva che l'agitazione delle maestranze dell'industria bellica si propone non soltanto di ottenere l'aumento dei salari, ma anche di protestare contro quelle correnti industriali che praticano una politica di intervento nel conflitto europeo.

giuridiche pubbliche, ed i criteri per la migliore sistemazione delle unità fondiaria. E' sistemata la materia relativa alla sistemazione dei bacini montani e difesa fluviale. Il Viteale per la difesa dell'agricoltura contro il pericolo dell'eccessivo razionalismo dei fondi rustici è il principio del rispetto per la minima unità culturale, intesa come la quantità del terreno necessario e sufficiente per il lavoro di una famiglia agricola, ovvero per una conveniente coltivazione secondo le regole della tecnica agricola. E' stabilito che la minima unità culturale sia determinata per zone e culture - in relazione alla situazione demografica. Speciali disposizioni disciplinano quindi la ricomposizione fondiaria, nonché la proprietà edilizia ed i piani regolatori delle città.

Particolare rilievo viene dato alle norme che regolano la costituzione dei Consorzi tra coloro che hanno interesse comune nella derivazione, nell'uso delle acque e nella bonifica.

L'istituto dell'entrate è stato sostanzialmente rielaborato al fine del miglioramento dei fondi e dell'incremento della produzione nazionale; nell'usufrutto regolando in modo più equo e più consono ai fini della produzione i diritti del proprietario e dell'usufruttuario. Così pure vengono regolate secondo le moderne esigenze della produzione e un maggiore senso di dovere di solidarietà civile le servitù prediarie, specie in materia di acque per l'alimentazione e l'irrigazione.

Il nuovo Codice dà quindi una completa disciplina della proprietà immobiliare che ha così vasta applicazione nell'edilizia moderna. In tema di comunione viene introdotto un sistema completo di norme che allontanandosi dal criterio del Codice del 1865 conferisce più ampi poteri a difesa degli interessi generali della comunione. Il condominio sulle case divise per appartamenti viene disciplinato con apposite norme.

In materia di possesso, alle poche disposizioni frammentarie del Codice del 1865 è sostituita una disciplina unitaria, e così pure viene regolata con un nuovo sistema di norme la circolazione dei beni mobili abolendo la vecchia distinzione tra perdita volontaria o involontaria del possesso. E' ridotto a 20 anni il termine della prescrizione acquisitiva della proprietà e degli altri diritti reali per i beni immobili.

Il Codice nella vita e nel carattere degli italiani

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato il Libro quinto del Codice civile «Della tutela dei diritti».

Il contenuto di questo nuovo Libro rappresenta una originalità della Legislazione fascista. Esso è raggruppato, secondo una fondamentale idea unitaria, in sette titoli, che hanno rispettivamente per oggetto la disciplina: 1) della tutela giurisdizionale dei diritti; 2) delle prove; 3) della tutela giurisdizionale dei diritti; 4) delle responsabilità patrimoniali e delle cause di prelazione; 5) dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; 6) dell'esecuzione forzata; 7) della prescrizione e della decadenza.

Questo Libro è così destinato a completare, con un'armonica sistemazione, il nuovo Codice, il quale dopo aver disciplinato gli istituti fondamentali della vita civile, ossia la famiglia, le successioni, la proprietà e le obbligazioni, regolerà organicamente alcuni istituti di carattere generale che l'ordinamento giuridico predispone per la difesa e la realizzazione dei diritti. Così una serie di istituti tradizionali che il vecchio Codice regolava frammentariamente, acquista una nuova fisionomia perfettamente coerente ai postulati della dottrina giuridica fascista. Infatti la tutela dei diritti soggettivi rappresenta un momento essenziale dell'attività della funzione dello Stato fascista.

Questo Libro completa inoltre, sul piano del diritto sostanziale, la riforma del processo civile recentemente compiuta. Il nuovo Codice non si limita quindi al miglioramento tecnico degli istituti tradizionali invocato dalla moderna scuola giuridica italiana e dalla giurisprudenza, ma trasforma decisamente, nella legge e nel sistema del nostro diritto positivo i principi della dottrina fascista e corporativa.

Seguendo il criterio, proclamato dal Duce, dell'equilibrio fra tradizione e Rivoluzione, il nuovo Codice vuole essere l'espressione della volontà del Governo fascista di adeguare il diritto civile alla profonda trasformazione operata dal Regime nell'ordinamento politico, sociale ed economico della Nazione, così come nella vita e nel carattere degli italiani.

I nuovi Codici militari

Su proposta del Ministro delle Finanze: Un disegno di legge che proroga i privilegi tributari per la liquidazione delle società immobiliari.

Un disegno di legge col quale viene ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1943-XVII, il termine previsto dall'articolo 1 del R. D. L. del dicembre 1937-XVI n. 2865, per la concessione delle speciali agevolazioni fiscali in favore dei cittadini stranieri e degli italiani residenti all'estero che fanno affluire valuta estera per investimenti nel Regno.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra: Uno schema di R. D. che approva i nuovi testi del Codice penale militare di pace e del Codice penale militare di guerra.

Un disegno di legge che estende ai membri del Governo e della Camera legislativa fascista del Regno di Albania le disposizioni relative alla nomina a sottotenente di complemento di alte personalità in possesso di determinati requisiti.

Uno schema di regio decreto che approva il regolamento per il funzionamento in tempo di guerra della Croce Rossa Italiana.

l'istituzione di un Comando carabinieri reali per la Regia Marina presso l'amministrazione militare marittima.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica: Uno schema di R. D. con cui viene istituita la categoria di insegnanti civili e di personale di Gabinetto della R. Accademia aeronautica e viene disciplinata l'assunzione, la carriera, nonché il trattamento economico del personale appartenente a detta categoria.

Uno schema di R. D. che istituisce la medaglia di benemerenza per i pionieri dell'aeronautica.

Il Consiglio dei Ministri che ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi martedì, 3 dicembre p.v., alle ore 10.

La costruzione di due teatri alla Mostra triennale d'oltremare

Roma, 30. Si è riunito sotto la presidenza del con. naz. Nino d'Arco, il Comitato tecnico corporativo del teatro drammatico per esaminare la domanda dell'Ente per la Mostra triennale delle terre italiane di oltremare, intesa ad ottenere da parte del Ministero della Cultura Popolare l'autorizzazione a stipulare con la sezione di credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, un mutuo per la costruzione in Napoli del teatro all'aperto «Arena Flegrea» e del teatro coperto «Il Mediterraneo». Il comitato ha esaminato tale richiesta nel quadro del problema edilizio del teatro italiano, riconoscendo l'opportunità che vengano allestiti locali di pubblico spettacolo rispondenti alle esigenze della tecnica moderna.

CREDITO E RISPARMIO

Il Duce presiede il Comitato ministeriale

Presieduto dal Duce si è riunito il 23 corrente il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, con l'intervento dei Ministri per le Finanze, per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura e le Foreste, per le Corporazioni e per gli Scambi e le Valute, nonché del Ministro dell'Africa Italiana per gli affari del suo Dicastero, e del Governatore della Banca d'Italia capo dell'Ispettorato.

L'incremento del risparmio Il capo dell'Ispettorato ha riferito sull'andamento complessivo dei depositi e conti correnti fruiti e riferiti presso le aziende di credito. Il 23 corrente, XVIII e XIX ottobre XIX, ponendo in rilievo, nonostante le vicende internazionali, la partecipazione dell'Italia alla guerra, il risparmio nazionale sia cresciuto durante tale periodo in misura rilevante superiore a quella del tempo di pace, fenomeno che documenta la saldezza della nostra situazione economica e costituisce la migliore riprova della serena e consapevole fiducia del popolo italiano.

Richiamandosi al preciso disposto dell'articolo 99 della legge bancaria, il Comitato ha riaffermato il principio già formulato dalla Corporazione della previdenza e del credito, che deve essere evitata la costituzione di qualsiasi regime di monopolio mediante accaparramento di servizi bancari a carattere nazionale da parte di singole aziende e gruppi di aziende. Conseguentemente ha disposto che le pubbliche amministrazioni, ogni qualvolta debbano emanare provvedimenti e concludere convenzioni che richiedono l'assistenza finanziaria o comunque il disimpegno di servizi bancari da parte di aziende di credito, interpellino preventivamente l'Ispettorato del credito circa la designazione degli enti crediti ai quali richiedere l'intervento finanziario o l'esecuzione dei servizi.

In materia di credito agrario il Comitato ha determinato le condizioni alle quali i Consorzi agrari provinciali possono essere ammessi all'esercizio diretto di tale forma di credito e ha esaminato e accolto alcune domande avanzate da aziende bancarie per essere autorizzate all'esercizio del credito agrario. Ha quindi proceduto in base ai criteri approvati in precedente riunione alla revisione delle autorizzazioni già in essere.

In tema di credito pignoratorio, considerato che la recente legislazione ha lo scopo di normalizzare e moralizzare l'esercizio della pignorazione, il Comitato ha affermato che le agenzie di mediazione per prestiti su pegno rientrano fra le aziende soggette alle leggi sul credito pignoratorio e che quindi il rinnovo delle licenze di esercizio di tali agenzie va disciplinato come quello delle agenzie private di prestito su pegno.

Considerata poi l'opportunità di permettere agli istituti di credito fondiario di esercitare funzioni delegate dell'ente di gestione e liquidazione immobiliare (E.G.E.I.) per l'amministrazione e la vendita di immobili comunque attribuiti al detto istituto, ha deliberato che sia promosso un provvedimento legislativo diretto a tale fine. Ha inoltre approvato la deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario con sede in Roma, di prorogare la durata dell'ente per altri 50 anni, autorizzando le relative modifiche allo statuto dell'azienda.

Concessione di interessi e aumento di mutui

In tema di riforme statutarie il Comitato ha pure approvato alcune modifiche allo statuto della Banca Nazionale del Lavoro in dipendenza del recente aumento di capitale nonché i nuovi statuti della sezione autonoma per un credito cinematografico presso la Ban-

"Foglio di disposizioni." Una Consulta del Comando della G.I.L.

Roma, 30. Il Foglio di disposizioni del P. N. F., reca:

«Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha proceduto alla costituzione di una Consulta del Comando generale della G.I.L. che ha il compito di coordinare i programmi di attività della Gioventù Italiana del Littorio con l'azione dei Ministeri competenti nei settori educativo, sanitario e premilitare.

La Consulta, presieduta dal Segretario del Partito e alla quale partecipano di diritto i Vicecomandanti generali della G.I.L., è così composta: Ministro dell'Educazione Nazionale, Sottosegretario di Stato all'Interno, Sottosegretario di Stato per la Guerra, Sottosegretario di Stato per la Marina, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, Capo di S. M. della M. V. S. N., una rappresentante dei Fasci femminili.

La Jugoslavia avvia l'egregia l'annuale dell'indipendenza

Belgrado, 30. La Jugoslavia celebrerà domani il 22.º anniversario della proclamazione del Regno serbo, croato, sloveno. In occasione dell'anniversario, grandi manifestazioni sono state indette in tutte le città dello Stato con la partecipazione delle autorità e dell'Esercito.

LE SQUADRE IN CAMPO

ITALIA
Ferrari
Locatelli
Bertoni
Blavati
Gietvay
Lazar
Biro
Ciskos
UNGHERIA
Inizio, ore 15. Arbitro Bauwens. Segnalinee: Bertolio e Zelocchi.

ca predetta e del Monte di credito su pegno di Milano.

Il Comitato ha proceduto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Istituto alla rinovazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia; ha confermato in carica il presidente sen. prof. Salvatore Di Marzo; parimenti ha confermato in carica il presidente del Monte dei Paschi di Siena cons. naz. avv. Alfredo Bruchi e i due membri della deputazione amministrativa del Monte di nomina governativa, l'avv. Gaetano Balducci e il cav. Mario Salani, nonché il presidente e vicepresidente del Monte di Bologna sen. avv. Giuseppe Guadagnini e ing. Aurelio Manacchi.

Ha ratificato l'avvenuta concessione di un mutuo per l'edificazione di una casa di alloggi per gli impiegati dello Stato ed ha autorizzato nuove emissioni degli speciali certificati di credito per i lavori di bonifica, per i finanziamenti occorrenti per il proseguimento delle opere già iniziate.

Il Comitato ha pure ratificato le autorizzazioni, concesse in deroga al blocco vigente, nel soli caso di assoluta necessità e tenuto principalmente conto delle esigenze di guerra, per alcuni aumenti di capitale fra i quali di maggiore importanza i seguenti: S. A. Edison Milano da 1.350 a 1.500 milioni; S. A. Orobica Lecco da 299 a 400 milioni; S. A. Unione, esercizi elettrici Roma da 154 a 214,5 milioni; Soc. italiana per imprese elettriche, che dinamo Milano da 132 a 165 milioni; S. A. Ercote Marcella e C. Milano da 50 a 125 milioni; S. A. Silurificio Whitehead Fiume da 81 a 121,5 milioni; S. A. Generale Padigliesi di Elettricità Napoli da 50 a 100 milioni; Reggiane Officine meccaniche italiane S. A. Reggio Emilia da 54,9 a 76,3 milioni.

Il Comitato ha infine autorizzato la Banca Bellinzaghi di Milano e il Credito Varesino di Varese ad emettere assegni circolari; ha sanzionato gli accordi presi tra la Confederazione di categoria e l'Ispettorato in materia di orario di sportello e di ufficio delle aziende di credito in relazione alle norme vigenti per l'oscuramento; ha dato la sua approvazione a vari concentramenti bancari tra i quali vanno segnalate le fusioni di 80 Monti di credito su pegno con altri Monti e Cassa di Risparmio disposti a seguito della legge sul credito pignoratorio ed ha deliberato su molteplici provvedimenti di liquidazione, revoca di autorizzazione all'esercizio e scioglimento di organi amministrativi di aziende di credito.

La centrale elettrica di Bressanone

Un telegramma al Duce del Ministro Host-Venturi

Roma, 30. Al Duce è pervenuto da Bressanone il seguente telegramma: «Per ordine e in nome Vostro ho inaugurato l'impianto idroelettrico di Bressanone costruito dalla Società Montecatini per conto delle Ferrovie dello Stato che formerà l'energia per gli ulteriori sviluppi della trazione elettrica e della produzione dell'asfalto e dell'alluminio. Le nuove opere per le loro caratteristiche e per le difficoltà superate durante i lavori rappresentano una grande affermazione tecnica del Regime. Seguite in soli trenta mesi con l'impiego minimo di ferro e con circa due milioni e mezzo di giornate lavorative, assicurano la produzione di quattrocentocinquanta milioni di chilowattora, destinati integralmente alla nostra autarchia. Ad un popolo, che, disprezzando la Vostra volontà, riesce a dominare gli elementi e la natura creando opere così grandiose, non può mancare il trionfo in qualsiasi avversità poiché esso combatte e vince nel Vostro nome, Duce, HOST VENTURI».

Notiziario sportivo Italia-Ungheria si gioca oggi a Genova

La formazione degli azzurri non ancora decisa per le incerte condizioni del mediano Olmi

(Dal nostro inviato) Genova, 30. La squadra azzurra si è ritrovata oggi alle 15.30 a Genova. Una folla assai numerosa di sportivi si era radunata ad attendere alla stazione Principe, ma questi volenterosi non hanno avuto fortuna perché Pozzo ha deciso di far scendere la compagnia alla stazione di Brignole onde poter recare subito al campo di gioco. Per conseguenza gli sportivi, che hanno voluto salutare gli azzurri, hanno dovuto farlo al loro ritorno all'albergo.

Italia-Svezia di tennis. Una vittoria e una sconfitta nella seconda giornata. Re Gustavo fra gli spettatori. Stoccolma, 30. (B.J. S. M.) Il Re di Svezia ha anche oggi presenziato la gara di tennis fra le squadre d'Italia e di Svezia. Circa un migliaio di persone erano accorse alla Alvikshall ad assistere ai due incontri in programma per oggi. Del Bello (Italia) e Nollen (Svezia) iniziano le gare. Del Bello batte brillantemente Nollen per 5 a 7, 5 a 5, 5 a 7, 6 a 1, 6 a 0. Il pubblico preso dalla varietà e dalla bellezza del gioco del due avversari applaude lungamente vinto e vincitore.

Subito dopo entravano in campo le due coppie miste Cuccell-Valerla Sandonino per l'Italia e Rohlsson-Cristina Nilsson per la Svezia. La coppia svedese al termine di un estenuante incontro riesce ad avere ragione della coppia azzurra per 6 a 7, 6 a 3, 6 a 4.

L'odierna gara ciclistica Trieste-Opicina. Come è stato già annunciato, stamattina sul classico percorso Trieste-Opicina, si svolgerà, indetta e organizzata dal C. S. Olympia, la gara ciclistica in salita per allievi, dilettanti e giovani fascisti.

La prima partenza sarà data alle ore 8.45 dalla via Fabio Severo all'altezza della «Casa degli Sposi» e si concluderà, dopo nove chilometri di aspra salita, a Villa Opicina, ove all'altezza dell'obelisco sarà posto il traguardo di arrivo.

Il torneo triestino di pallanuoto

Oggi, domenica, si svolgerà sui campi del Dopolavoro C.R.D.A. e Modiano, la seconda giornata del torneo provinciale di pallanuoto maschile e femminile.

Ecco l'orario delle partite: Squadre maschili (campo Modiano): Dittol-Dimm ore 8.30; Modiano-Dimm ore 9; Crda M-Dimm ore 9.20; Crda M-Dittol ore 10; Crda M-Iva ore 10.30; P. Impiego-Modiano ore 11; Crda T-P. Impiego ore 11.30; Crda T-Modiano ore 12. Squadre femminili (campo Crda): Pasticcio-Dimm ore 8.30; P. Impiego-Modiano ore 9; Dittol-Modiano ore 9.30; P. Impiego-Pasticcio ore 10; Modiano-Pasticcio ore 10.30; P. Impiego-Dittol ore 11.

Il nostro Concorso pronostici I premi vinti con i n. 55 e 23

L'estrazione a sorte dei due premi fra i tre concorrenti con 13 punti vincitori dell'8.a scheda del nostro Concorso pronostici ha favorito Filippo Ponga, che ha estratto il numero 55. Il secondo premio è spettato a Raffaele Invernabile col 23, terzo Calcagno con il n. 3. Durante la prossima settimana continueremo a pubblicare la scheda n. 9.

Gare di pattinaggio a rotelle a Ronchi. Oggi, domenica, la forte squadra dopolavorista di rotellisti, guidata dal caposquadra Ciro Marconi, parteciperà alla competizione di zona della gara su circuito, che si svolgerà in piazza Littorio a Monfalcone.

Caccia a cavallo sospesa. La caccia che doveva aver luogo oggi alle ore 14.30 con appuntamento a Pogoralese viene sospesa.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 alla Stazione Centrale: Strada, Costanzo, Simionetto, Cattarini, Loschi, Pavan, Scapin, Rancilio, Grezz, Tosolini, De Filippis, Cergoli, Costa, Antonini e Tassiliani. I seguenti alle 10 allo Stadio del Littorio: Maddosi, Cesanel, Perper, Tauer, Sacchetti, Bresel, Cullio, Bressa, P. Radio, Carlini, Bessa, Sacco M., Todescan, Laghi, Castellani, Bombardieri, Ferrari, Rosiello, Tollo, Andrian, Cocchi e tutti i giocatori componenti le squadre ragazzi alle 8.30 allo stadio del Littorio.

Venier-Leonida. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12.30 al campo «Acquedotto» di Zorzon: Fedrich, Venturini, Gotti, Alzetta, Cosulich, Darni, Olencich, Bonach, Piusi, Lonsar, Cubi, Bissini, Pagan I.

Vertenza tra cliente e avvocato alla Magistratura del lavoro

Roma, 30. Si è discussa stamane dinanzi alla nostra Corte d'Appello, in funzione di Magistratura del lavoro, una singolare vertenza tra avvocato e cliente. Il comm. Giuseppe Segui, chiamato nel 1934 a costituire e dirigere l'ufficio legale della Società Ili Impero di sua proprietà, l'avvocato Giuseppe Pacini. Essendo in seguito reso vacante il posto di direttore della società, l'avvocato Pacini incominciò a svolgere anche opera direttiva in seno alla società stessa. Questa fu messa in liquidazione nel 1936 e l'avvocato Pacini chiese che gli venissero corrisposte le sue spettanze alle quali dava carattere di prestazioni professionali.

Il Segui eccettuò che tra lui e l'avvocato erano intercorsi rapporti di impiego privato. Di questo parere fu anche il Sindacato avvocati e procuratori, del quale l'avvocato Pacini aveva richiesto il parere di legge. La vertenza fu allora portata alla cognizione del Magistrato del lavoro, dinanzi al quale l'avvocato Pacini chiese che gli fosse riconosciuto il diritto a percepire lo stipendio di direttore della società, dato che egli aveva speso, a tale mansioni insieme a quelle di legale, il Tribunale di Roma, dopo aver esposto una prova testimoniale, respinse le domande formulate dall'avvocato Pacini. Di qui il ricorso alla Magistratura del lavoro, che si è riservata di decidere.

COMUNICATI

ARMATORI

Rimorchiatori, moto barche, moto pescherecci e motori industriali funzionanti a olio Diesel a natta vengono trasformati per funzionamento a legna e a carbone di legna, dalle

Officine Pietro Clocchiatti di Udine

esclusivisti dei brevetti MANTOVANI e GASSOGENO FRILU e SISTEMA DI ACCENSIONE PER MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA. Nessuna modifica viene portata ai motori con questo nuovo ed insostituibile sistema. Massima garanzia di funzionamento in qualsiasi condizione di temperatura ed in corsa, a gas oppure a natta.

Doppio impianto di alimentazione e filtraggio con carica automatica del combustibile, in modo che l'autonomia è illimitata. Nessuna perdita di potenza del motore.

Per informazioni e preventivi rivolgersi: CHINELLARO, via Torbiana N. 4 - Telef. 3897 - Trieste.

S. A. Ing. F. Rib. & C.

Orario delle Autolinee regolari in vigore dal 1.º dicembre: TRIESTE - GRADO attualmente limitata al tratto Monfalcone-Grado

Partenza da Monfalcone per Grado, alle ore 19

Partenza da Grado per Monfalcone alle ore 7.10

Servizio sospeso le domeniche e feste

Coincidenze con l'autoservizio S.A.T. da Trieste a Monfalcone e viceversa

TRIESTE - GORIZIA

Partenze da Trieste alle ore 7.50 (domeniche e feste alle 8.50) e alle ore 18.30

Partenze da Gorizia alle ore 7.50 e alle ore 14

Partenze tutti i giorni

Autoservizi Grattoni S. A.

Orario in vigore dal 1.º dicembre

Da TRIESTE per FIUME e CLANA: ore 7.15, 12.15, 18.15

Da FIUME per TRIESTE: ore 7.30, 12.30, 18.30

Da CLANA per TRIESTE: ore 8.50, 12.6, 17.40

IMPERMEABILI LODEN CAPPOTTI STOFFE

In ricca scelta VESTITI e UNIFORMI su misura MASSIMA ELEGANZA nel nuovo Negozio

"DIVA,"

SARTORIA DI PRIMO ORDINE VIALE XX SETTEMBRE 14

SPECIALITA' IMPERMEABILI PER LE FORZE ARMATE

AVVISI D'ASTA

Si rende noto che il giorno 7 dicembre 1940-XIX, alle ore 9.30, nella Sala Incanti di via Nizza, 15, si procederà alla vendita di un apparecchio radio e di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Scuola di Taglio

Corso: ADUTI - BIANCHERIA - MODISTERIA CORSO GARIBOLDI, 6, III piano.

IL PIU' GRADITO S. NICOLÒ

lo trovate alla Ditta

Maggia Sport

VIA IMBRIANI N. 11 - TRIESTE

VESTIARIO DA SCI per uomo, signora e bambini

MAGLIERIA LANA SPORTIVA e TUTTI ALTRI ARTICOLI UTILI e BENE ACCETTI

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquisti a rate e tutti i modi. Via Fardelli 51 Telefono 68-51

Verienza tra cliente e avvocato alla Magistratura del lavoro

Roma, 30. Si è discussa stamane dinanzi alla nostra Corte d'Appello, in funzione di Magistratura del lavoro, una singolare vertenza tra avvocato e cliente. Il comm. Giuseppe Segui, chiamato nel 1934 a costituire e dirigere l'ufficio legale della Società Ili Impero di sua proprietà, l'avvocato Giuseppe Pacini. Essendo in seguito reso vacante il posto di direttore della società, l'avvocato Pacini incominciò a svolgere anche opera direttiva in seno alla società stessa. Questa fu messa in liquidazione nel 1936 e l'avvocato Pacini chiese che gli venissero corrisposte le sue spettanze alle quali dava carattere di prestazioni professionali.

Il Segui eccettuò che tra lui e l'avvocato erano intercorsi rapporti di impiego privato. Di questo parere fu anche il Sindacato avvocati e procuratori, del quale l'avvocato Pacini aveva richiesto il parere di legge. La vertenza fu allora portata alla cognizione del Magistrato del lavoro, dinanzi al quale l'avvocato Pacini chiese che gli fosse riconosciuto il diritto a percepire lo stipendio di direttore della società, dato che egli aveva speso, a tale mansioni insieme a quelle di legale, il Tribunale di Roma, dopo aver esposto una prova testimoniale, respinse le domande formulate dall'avvocato Pacini. Di qui il ricorso alla Magistratura del lavoro, che si è riservata di decidere.

Dr. R. RUFFO Cura della Sciatica

NEURALGIE LOMBOGGINI ARTERIOTOMIA REUMATISMO Tel. 54-50. Valdirio 29. 15.30 15.35

Prof. MARZIANI

docente universitario PELLE e VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24. Ore 11.30-12.30, 15-18.30. (Aut. Pref. 3219 10584 A XV)

Dr. de NICOLA MALATTIE CUTANEE e VENEREE

DISFONCTIONNEMENTS ESSELSI Blevieri 11-12.30 17-19.30. Le sign. in sal. separate VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 69-7

PHILIPS

MAGGIORE LUCE MINOR CONSUMO

Lampade PHILIPS

radio

la marca della perfezione

VI CADONO I CAPELLI BULBOCAPILLI A BASE VITAMINICA

Consigliato dai Medici Specialisti contro: caduta, forfora, seborrea, pruriti, ecc. A TRIESTE in vendita nelle farmacie e presso: Deposti: Ist. Farmaceutico, Trieste, via S. Francesco 11, Fco Mell, via Meila 25 - Profum. Serrati, via

Per S. NICOLÒ

RICCO ASSORTIMENTO CALZATURE PER BAMBINI

Donat

PIAZZA DELL'IMPERO

MOBILI FOGLIANI

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. NO: Piazza Dante, 31 v. - Telef. 8084 - Sede e Direzione COPI: Pissafalcone 3 v. - Telef. 3885. A richiesta mostrano in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

nell'Inverno raffreddore bronchite influenza

Bronchidolo MARCOLINI

frutto di lunga ed accurata esperienza medica trovati nelle migliori farmacie

Si prepara nel laboratorio ANTICA FARMACIA FONDA PIRANO

DEPURATE

Il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col

Tè depurativo APAS

In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale. (Aut. Pref. 3219 23944 - 6-10-1935-XIII)

MARTINA

GUARISCE LA NOBILITA' DEI LIQUORI

NERVO

Casa di Cura VILLA VERDE SOCIETA' ITALIANA DI CURA BOLGONA - Direttore ref. V. Neri

80-44 è il numero dell'Unione Pubblicitaria S. A. Trieste

MADONNA DELLA SALUTE

PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA

La scatoletta L. 830

STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

visita del Ministro Varga a Torviscosa accompagnato dai Sottosegretari Amicucci e Jannelli



Torviscosa, 30

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

Il ministro Varga, accompagnato dai sottosegretari Amicucci e Jannelli, è giunto a Torviscosa, in provincia di Udine, per visitare l'azienda agricola S.A.I.C.I. Il ministro è stato ricevuto dal direttore dell'azienda, il signor S. Jannelli, e ha visitato i vari reparti dell'azienda, che produce grano, mais, patate e frutta. Il ministro ha espresso la sua soddisfazione per l'attività dell'azienda e ha promesso di intervenire presso il governo per la concessione di sussidi all'agricoltura.

L'arrivo a Trieste Dichiarazioni dell'Ospite

Di ritorno dalle conversazioni romane e reduce della visita fatta agli stabilimenti della S.A.I.C.I. di Torviscosa, è giunto nella nostra città, ieri alle 18, il Ministro del Commercio ungherese Giuseppe Varga, accompagnato dai sottosegretari alle Corporazioni Eccellenza Amicucci ed alle Comunicazioni Eccellenza Jannelli, dal comandante la Milizia Ferroviaria Gen. Raffaldi, dal capo del Compartimento delle Ferrovie comm. De Giovanni e dal console Minicopelli, comandante la V Legione Ferroviaria.

Alla Stazione centrale l'illustre ospite è stato ricevuto dal Prefetto, dal Generale, dal Questore, da un rappresentante del Comando del Corpo d'Armata e, oltre che da altre autorità cittadine, dal Console generale d'Ungheria a Trieste. Appena il Ministro Varga è sceso dal treno speciale, la musica della V Legione Ferroviaria ha intonato l'inno nazionale ungherese e quindi la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre una centuria di militi ferroviari presentava le armi.

Subito dopo il Ministro ungherese, con le Eccellenze Amicucci e Jannelli, con il Gen. Raffaldi, con le autorità cittadine e con il suo seguito si è recato all'Albergo Savoia, dove ha preso alloggio. L'Eccellenza Varga ha cortesemente ricevuto ieri sera, all'Albergo Savoia, il nostro direttore, al quale ha manifestato alcune impressioni sul suo viaggio in Italia. «Ho avuto la gradita sorpresa — ha dichiarato l'illustre ospite — di constatare che le comunicazioni ferroviarie, nonostante la guerra, funzionano in maniera perfetta e che l'oscuramento non comporta alcun ostacolo per il regolare svolgimento del servizio. Questo fatto acquista maggiore rilievo per il fatto che in questi tempi le ferrovie hanno compiti sempre maggiori. Tale armonia dei servizi, tale stato perfetto di tutti i congegni dei trasporti con i vari mezzi sono un segno non solo dell'alto livello raggiunto dalle comunicazioni italiane, ma anche della perfetta e cosciente organizzazione.

Ho viaggiato di notte e mi sono messo accanto al macchinista di un velocissimo elettrotreno. La parola non va al di là del mio pensiero quando esprimo la mia profonda ammirazione per la perfezione degli impianti di segnalazione e di sicurezza, impianti appartenenti ai più moderni e perfezionati tipi, conosciuti dalla tecnica e che permettono di mantenere velocità così elevatissime pur durante l'oscuramento.

L'adattamento del popolo italiano alle esigenze determinate dallo stato di guerra è dimostrato anche dalla vasta applicazione dei sostituti del carburante non autarchici nei trasporti automobilistici. Ciò dimostra ancora una volta la sensibilità del popolo per quelle cose che sono le finalità del grande sforzo per la indipendenza economica del Paese.

Il ministro Varga ha fatto al corrispondente dell'agenzia Stefani alcune dichiarazioni. Il ministro, dopo avere espresso la sua grande soddisfazione per il viaggio compiuto in Italia, ha rilevato che la cosa che maggiormente l'ha colpito è l'ammirevole disciplina del popolo italiano, il quale, nonostante le contingenze di guerra, continua a lavorare con fede e tenacità.

Il presidente Siebert all'Accademia d'Italia. Stmane il Ministro Siebert, Presidente del Consiglio dei Ministri di Baviera e presidente dell'Accademia germanica, si è recato in visita presso la R. Accademia d'Italia, la massima istituzione culturale del Regime, accompagnata dal Ministro barone Von Plessen, consigliere dell'Ambasciata del Reich.

Il presidente Siebert all'Accademia d'Italia. Stmane il Ministro Siebert, Presidente del Consiglio dei Ministri di Baviera e presidente dell'Accademia germanica, si è recato in visita presso la R. Accademia d'Italia, la massima istituzione culturale del Regime, accompagnata dal Ministro barone Von Plessen, consigliere dell'Ambasciata del Reich.

Il vicepresidente del Consiglio dei Ministri francese, il signor Laval, ha comunicato sulla catastrofe di cui è rimasto vittima il nuovo Commissario per la Siria, Jean Chiappe, nel quale è detto: «L'Ambasciatore e l'Alto Commissario per la Siria e il Libano, Jean Chiappe, ha trovato la morte in tragiche circostanze. Egli era partito mercoledì scorso dalla Francia in aeroplano per raggiungere il suo posto a Beirut. La prima tappa doveva essere Tunisi. Durante la traversata del Mediterraneo, l'aeroplano nel quale si trovava il Prefetto Chiappe, è stato attaccato da un apparecchio inglese da combattimento di cui è stato distrutto. Alle ore 12.45 di mercoledì, a mezzogiorno, l'aeroplano è caduto in mare, a sud della Sardegna e dell'Algeria, l'apparecchio di Chiappe ha lanciato per radio il seguente appello: «Siamo attaccati. Apparecchio in fiamme. S.O.S.».

L'attacco si è svolto nella zona dove stava avvenendo la battaglia navale tra le unità italiane e quelle inglesi. Dalle notizie finora giunte risulta che due apparecchi da caccia inglesi hanno attaccato l'apparecchio civile francese il quale, per la sua scarsa velocità, è stato per essi una facile preda.

Le autorità italiane hanno immediatamente informato dell'incidente la Commissione di assistenza di Torino, facendo istare delle ricerche. Gli apparecchi francesi da parte loro sono partiti da Tunisi per ricercare l'apparecchio stesso. Tutte le ricerche sono però risultate vane. Verso il tardi è stato avertito il rotto di un apparecchio sotto il quale era scritto «Air France». Dalle notizie finora giunte non esiste alcun dubbio che l'apparecchio è andato perduto con tutti i suoi occupanti.

I solenni funerali di Cornelio Codreanu Corone inviate dal Duce da Hitler e da Franco

Bucarest, 30. Oggi si sono svolti con solenne rito i funerali di Cornelio Codreanu, fondatore del movimento della Guardia di ferro, del «Necador», e del «Decemviri». I resti dei 14 legionari erano stati deposti nella chiesa di S. Jilava, dove erano stati vegliati con tutti gli onori, fino a questa mattina dalle Guardie di ferro ed erano stati messi in un commovente pellegrinaggio da parte della popolazione, che aveva coperto letteralmente di fiori le bare. Tutta la chiesa e il piazzale adiacente erano stati adornati di bandiere nazionali, italiane, tedesche e giapponesi. Alle 9 una solenne funzione religiosa per l'anima dei defunti, si è svolta alla presenza di un aiutante di campo del Re, in rappresentanza del Sovrano, del Gen. Antonescu, Capo del Governo, dei membri del Gabinetto, di Horia Sima, capo delle Guardie di ferro, dei Ministri d'Italia, di Germania, del Giappone, della Spagna e di numerose personalità del mondo diplomatico, civile e militare. Si è poi formato un corteo che si è incamminato lentamente verso la Casa Verde, percorrendo le principali vie della capitale.

Esso era aperto da numerose corone di fiori, fra le quali spiccavano, bellissime, quelle del Duce, del Conte Ciano, del Segretario del P. N. F., del Cancelliere Hitler, del Gen. Franco, del Ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, del Ministro Hess, del Ministro d'Italia Ghigi e del Ministro tedesco Fabricius. Seguivano le formazioni locali di fascisti, hitleriani e ralan-gisti. Lungo il percorso erano schierate migliaia di Camice verdi, accolti da ogni parte della Nazione per dare un ultimo saluto al loro «Capitano», ed una folla enorme che attendeva fin dalle prime ore del mattino il passaggio delle bare per porgergli loro il proprio commosso omaggio. Alla Casa Verde le formazioni legionarie hanno sfilato in parata per l'ultima volta, in modo simbolico, davanti al Fondatore del movimento, rinnovando il giuramento di fedeltà allo spirito e alle leggi della Legione. Poi, le salme sono state collocate nel mausoleo dei martiri legionari, mentre le Guardie di ferro intonavano l'inno in onore dei caduti.

Domani, 22, anniversario dell'unione della Transilvania alla Romania, avrà luogo ad Alba Iulia una grande manifestazione patriottica organizzata dal partito legionario, cui parteciperanno il Gen. Antonescu e Horia Sima, i quali pronunceranno discorsi. Solenne rito a Roma in suffragio di Codreanu. Roma, 30. Stmane, nella chiesa romana di Piazza delle Coppelle ha avuto luogo una solenne funzione reli-

QUESTA VOLTA
INVITIAMO I SIGNORI UOMINI AD OSSERVARE NELLE NOSTRE VETRINE L'ELEGANTISSIMA ESPOSIZIONE DI:
CAM.CIE - CRAVATTE - CALZE - GUANTI FAZZOLETTI - PARACOLLI - SCARPE BRETELLE - GHETTE - MUTANDE - FARSETTI - PIGIAMI - VESTI DA CAMERA ECC. ECC.
VISITATE IL REPARTO MODE SIGNORI

Tessilia
Società anonima
(Già ÖHLER)

PELLICCE
Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni Lavorazione accurata - Prezzi convenienti
NELZI PIAZZA CIANO n. 8 V.A. MURATTI n. 1

ORIGINAL ODHNER
La macchina su cui potete contare
Calcolatrice-Addizione-rici
Rappresentante: G. GUADAGNINI TRIESTE - Via Milano N. 14 - Tel. 95-65

Signora!
Solo le donne, i bellissimi ed i rassicuranti per le labbra EMME. Vi danno un fascino seducente e la gioiosa armonia di colori della giovinezza.
I prodotti di bellezza EMME sono sinonimo di distinzione, eleganza e buon gusto.
Chiedete soltanto prodotti EMME.
Casella postale 605 - Trieste

Stritichezza
e digestioni difficili
Tisana Cisey
delizioso tè
LASSATIVO-DEPURATIVO
DIGESTIVO
cura intestino, stomaco, fegato e reni
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

PALETÒ
per uomo e ragazzi
MANTELLI
per signora e
PELLICCE
di tutti i tipi e qualità in assortimenti favolosi unicamente da
BELTRAME

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

